



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GRAZIELLA FUMAGALLI

LCRC02000L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRAZIELLA FUMAGALLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0015614/U** del **16/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 47*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto territoriale

Casatenovo è un comune della Provincia di Lecco che conta oltre 13.000 abitanti ed è il secondo comune più importante del Meratese per popolazione e il primo per estensione territoriale. Si trova a breve distanza dalle città di Lecco e Monza e a 30 km da Milano, sede di facoltà universitarie e di scuole di specializzazione post-diploma, facilmente raggiungibili con autolinee pubbliche, strade e superstrade.

Sul territorio sono presenti varie cascine di particolare pregio (testimonianza del passato rurale) e diverse ville nobiliari di interesse storico e artistico. Interessanti anche le aree ad alto contenuto ambientale e paesaggistico, confluite nel PLIS dei Colli Briantei. Il Comune di Casatenovo confina inoltre con il Parco Regionale del Curone, il Parco Regionale della Valle del Lambro, e il PLIS della Valletta.

Il territorio casatese è caratterizzato, dal punto di vista economico, da un settore industriale costituito soprattutto da imprese di piccole e medie dimensioni ed imprese artigianali, nonché da un settore terziario, sviluppatosi ormai da anni, rappresentato da filiali di banche, società assicurative e finanziarie, attività commerciali (anche della grande distribuzione), studi professionali.

L'ambito dei servizi alla persona può contare su un sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali e sanitari, che vede come attori, oltre alle istituzioni pubbliche soggetti del privato sociale, con richiesta delle figure professionali di riferimento per il lavoro sia presso strutture assistenziali e sanitarie sia per l'assistenza di tipo domiciliare.

Nel settore primario vi è una consolidata tradizione florovivaistica ed orticola. Nelle aree protette sono presenti aziende agricole dedite all'agricoltura biologica, all'allevamento di bovini e ovi-caprini, all'apicoltura, alla produzione vitivinicola, alla produzione di formaggi e salumi, gestite anche da giovani operatori economici. In collegamento alle attività agricole principali, è significativo l'insediamento di aziende agrituristiche che offrono, in luoghi di suggestiva bellezza, servizi di ricettività turistica, ristorazione, educazione ambientale e vendita di prodotti a km 0. I produttori locali hanno dato vita a diversi consorzi, quali il "Consorzio di produttori agricoli del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone", il consorzio "Terre Lariane", il consorzio "Terrealte Lecco", il consorzio "Brianza Che Nutre", con l'obiettivo di valorizzare, tutelare e promuovere le produzioni agricole ed enogastronomiche autoctone, nonché il patrimonio paesaggistico agricolo-rurale.



Sul piano socio-culturale a Casatenovo e nei paesi limitrofi operano numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato aperte anche al mondo giovanile. Le amministrazioni comunali dell'area casatese hanno inoltre promosso l'istituzione di luoghi di aggregazione giovanile e scuole di musica, danza e teatro.

Le figure professionali dei nostri diplomati sono presenti in tutti i settori produttivi, con la possibilità di collocazione nel mercato del lavoro locale: al fine di agevolare il raccordo con il mondo del lavoro, sono attivi rapporti di collaborazione attraverso i percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

La struttura

L'IPS "Graziella Fumagalli" è stato oggetto di un importante intervento di ammodernamento e messa in sicurezza nel corso dell'estate 2021, nel rispetto dei requisiti antisismici più recenti, oltre a una complessiva riqualificazione di aule e spazi comuni, che si completa nel corso dell'anno 2023 con opere di efficientamento energetico.

L'edificio è interamente cablatto con rete LAN-WLAN e collegamento in fibra ottica. In ogni aula sono presenti dotazioni informatiche, un PC connesso a una LIM o a un monitor interattivo, che permettono un approccio didattico innovativo e maggiormente interattivo per gli studenti.

Per le attività dell'indirizzo enogastronomico, dall'anno scolastico 2017/2018 sono attivi nuovi laboratori nell'ala nuova della sede principale che permettono di svolgere la didattica laboratoriale a più classi contemporaneamente e con moderne attrezzature.

Adiacente ai laboratori è a disposizione una vasta area esterna attrezzata in modo da poter realizzare eventi legati all'indirizzo Enogastronomico, offerti in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Anche per le attività di "Accoglienza turistica" la scuola è dotata di un laboratorio informatico dedicato, con software gestionali di ultima generazione.

Per assolvere alle necessità dei diversi indirizzi e venire incontro alle diverse esigenze della didattica, sono a disposizione laboratori di Metodologie operative, Informatica, Lingue straniere e Scienze naturali.

Per il nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" l'Istituto utilizza le aree verdi di pertinenza e quelle messe a disposizione dal Comune per le attività pratiche di tipo laboratoriale.

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto è presente da oltre sessant'anni nel territorio di Casatenovo, essendo stato avviato nell'anno scolastico 1961/62 come sede coordinata dell' I.P.S.S.C.T. "G. Pessina" di Como: i corsi



erano di durata biennale o triennale e avevano lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio, fornendo i giovani di un diploma di qualifica professionale come Segretario d'Azienda. Successivamente venne introdotto il biennio post-qualifica di Analista Contabile (quarto e quinto anno) e alla fine degli anni Ottanta la sperimentazione denominata "Progetto '92", che riformò l'Istruzione professionale.

Il Progetto seguiva da un lato le linee di riforma della Secondaria Superiore, dall'altro aggiornava in maniera sostanziale i curricula, al fine di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro

Nella sede di Casatenovo i primi corsi sperimentali furono introdotti nell'anno scolastico 1993/94 ed entrarono a regime nell'anno scolastico 1995/96. In seguito all'istituzione della Provincia di Lecco, a partire dall'anno scolastico 1998/99, l'Istituto divenne sede coordinata dell'I.T.C. Viganò di Merate. Dall'anno scolastico 2001/2002 venne attivato il corso di studi "Operatore dei Servizi Sociali". Successivamente il corso si estese fino al conseguimento del titolo di "Tecnico per i Servizi Sociali".

Dal primo settembre 2005 l'Istituto divenne autonomo con l'intitolazione a Graziella Fumagalli, figura significativa del territorio casatese, medico volontario impegnata per tanti anni in diverse zone dell'Africa. La dottoressa Fumagalli perse la vita il 22 ottobre 1995 a Merca, in Somalia, assassinata all'interno del centro antitubercolare che dirigeva per conto della Caritas. Nel 1993 venne insignita dall'ONU quale Servitor Pacis.

Dall'anno scolastico 2010/11, a seguito della "Riforma Gelmini", l'Istituto comincia una nuova trasformazione con l'introduzione dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale per i Profili "Operatore Amministrativo Segretariale" e "Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza" (questi ultimi attivi fino all'a.s. 2015/2016).

Dall'anno scolastico 2018/2019, a seguito dell'entrata in vigore della riforma degli Istituti professionali, gli indirizzi attivi assumono le seguenti denominazioni: Servizi commerciali; Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

A partire dall'anno scolastico 2023/24, in seguito ad un'attenta analisi dei bisogni del Territorio, l'offerta formativa è stata incrementata con l'attivazione dell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MOTIVAZIONE SCELTA DELLE PRIORITÀ

La missione principale dell'Istituto professionale G. Fumagalli di Casatenovo consiste nell'innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, rispondendo ai bisogni formativi del contesto socio-culturale di appartenenza. È essenziale il confronto continuo tra i docenti e la condivisione delle azioni di progettazione, sia metodologica che didattica, per migliorare la qualità della formazione, condividere le best practices e rendere l'apprendimento significativo attraverso la didattica laboratoriale che sviluppa competenze pratiche.

La vision del nostro Istituto è diventare un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale per le famiglie e i giovani del territorio, aperto a tutti. È necessario implementare un sistema scolastico moderno ed efficace, che sia un bene comune per tutti e che coinvolga l'intera comunità: studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali. La scuola deve ripensare il proprio ruolo nella società, diventando un laboratorio di ricerca e innovazione didattica, integrando i modelli tradizionali con nuove metodologie basate sulle aspettative delle nuove generazioni. La scuola deve essere radicata nel territorio, attenta ai bisogni di tutti e orientata alla crescita inclusiva e sostenibile, in linea con le direttive dell'UE. Una scuola inclusiva prevede un forte legame tra partecipazione e inclusione, dove tutti si sentano coinvolti in un percorso comune e condiviso. È necessario definire e programmare con chiarezza i momenti di dialogo, confronto e collaborazione, rispettando il ruolo di ciascuno all'interno dell'istituzione scolastica. Sarà prioritario ottimizzare l'organizzazione didattico-educativa per una visione integrata di insegnamento, apprendimento ed educazione. Si punterà al benessere didattico e al successo formativo, collegando insegnamento e apprendimento attraverso percorsi esperienziali che integrino nuove tecnologie e valorizzino il patrimonio materiale e immateriale, consolidando il dialogo educativo tra docenti e studenti.

L'Offerta Formativa contemplerà le seguenti attività:



Organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a carattere culturale o naturalistico.

- Progetti per educare alla legalità, tutela ambientale, sostenibilità, salute e sicurezza, uso consapevole delle tecnologie digitali.
- Progetti e attività di prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo.
- Progetti di Educazione civica.
- Attività di didattica all'aria aperta e percorsi naturalistici.
- Partecipazione a progetti con Enti Locali e Associazioni del territorio.
- Attività di orientamento
- Attività motorie e sportive e la partecipazione a progetti regionali e/o nazionali.
- Promozione della cultura tecnologica e scientifica con progetti STEM e innovazione digitale.
- Rendere l'educazione civica un elemento centrale del curriculum scolastico, integrando i principi della Costituzione, dello sviluppo economico sostenibile e della cittadinanza digitale.

Metodologia: In tutte le classi dell'istituto, sarà promossa la metodologia DADA, dove il concetto di classe come spazio chiuso cederà il passo a una didattica che avrà luogo in tutti gli spazi dell'istituto. Saranno realizzate attività di didattica laboratoriale, incentrate sull'uso delle nuove tecnologie in tutte le discipline.

Valori condivisi: Il Piano si fonderà su valori condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, come la centralità dello studente, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione della scuola, il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Una scuola inclusiva

L'Istituto si propone, in continuità con gli anni scolastici precedenti, di realizzare una scuola inclusiva attraverso le sinergie tra gli organi della Scuola (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti, GLO, GLI e Consiglio di Istituto), in ragione delle diverse competenze, e gli stakeholders (famiglie, alunni, specialisti, AES, Cooperative del Terzo Settore) che, a vario titolo, si trovano coinvolti nel percorso dei nostri alunni: un contesto caratterizzato da un pluralità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

bisogni educativi e formativi a cui corrisponde il costante impegno della comunità scolastica di creare le condizioni per un reale progetto di vita nel perseguimento dell'autonomia e della competenza rispetto a futuri segmenti lavorativi.

Gli Organi Collegiali, considerato il contesto scolastico, caratterizzato dalla presenza di numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali, hanno concentrato la propria azione organizzativa principalmente su due missioni tra loro speculari: l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica.

L'Istituto, infatti, ha sempre orientato la propria azione in tale direzione: ha attuato, coerentemente con il proprio PTOF, azioni tese a rafforzare l'autostima e la consapevolezza dei punti di forza e debolezza degli studenti con lo scopo di favorire una sana vita scolastica attraverso le figure dei tutor, psicologi ed educatori, forme diversificate di recupero durante l'anno scolastico (corso di recupero, sportello help, recuperi in itinere, lavori in piccolo gruppo). Tali azioni continueranno ad essere il focus della mission del prossimo triennio affinché l'inclusione, quale principio che contraddistingue l'Istituto, rivolto non solo agli alunni DA o con determinate difficoltà di apprendimento, investa ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali.

L'intento generale perseguito è quello di continuare ad allineare la "cultura" del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative e didattiche affinché l'inclusione sia effettiva e le diversità diventino risorse.

In quest'ottica le azioni programmate continueranno ad essere quelle che fino al corrente anno scolastico sono state realizzate: tra gli obiettivi vi è quello di implementare la didattica per classi aperte in modo da creare gruppi omogenei di livello per indirizzare in maniera più efficiente, efficace e proficua l'azione di recupero, di implementare nuove pratiche didattiche, quali strumenti di inclusione, adottando ulteriori strategie che sviluppino una molteplicità di approcci, diversificando gli obiettivi, le metodologie (correlando le strategie ai miglioramenti cognitivi, di apprendimento, comportamentali attesi, adattando gli obiettivi ai diversi bisogni presenti nel gruppo classe in modo di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, con attività a difficoltà gradualità), di incentivare la collaborazione, la cooperazione, valorizzando in maniera sempre più significativa le strategie di lavoro cooperativo tra studenti quali strumenti per imparare ad imparare e imparare a lavorare con gli altri.

In relazione agli alunni con bisogni educativi speciali, tra cui gli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e non solo, in via generale, l'Istituto proseguirà con le azioni poste in essere nel corso degli anni e che hanno dato risultati positivi, continuando nella costruzione



di relazioni sempre più sinergiche con le famiglie, gli specialisti e i Servizi Sociali nella realizzazione dei progetti di vita nella prospettiva del domani, nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento: a latere di queste azioni rivolte agli studenti, l'Istituto promuove la formazione rivolta a tutto il personale scolastico sui temi dell'inclusione.

L'attività progettuale, rivolta in particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è tesa a perseguire un reale progetto di vita ed al raggiungimento dell'autonomia e delle competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), ex. Alternanza scuola lavoro, ricomprendono una pluralità di attività organizzate in modo molto diverso tra loro, avendo tutte lo scopo di far acquisire allo studente delle competenze richieste dal mondo del lavoro. La durata minima è fissata in 210 ore da svolgersi nel triennio.

L'Istituto organizza numerose attività:

- Testimonianze orientative e formative: vengono erogate da uno o più esperti esterni che lavorano in un determinato campo professionale, la prima illustra le caratteristiche del settore in modo generale per cercare di chiarire alcuni aspetti della professione, la seconda illustra le caratteristiche specifiche di un ambito particolare di quel settore.
- Attività laboratoriale nella sede dell'ente ospitante: permettono di vedere come si svolgono determinate attività direttamente sul campo, in cooperazione con il personale dell'azienda viene spesso abbinata con la visita aziendale.
- Tirocinio orientativo: si effettua durante il terzo anno, e consente di realizzare un primo ingresso in campo aziendale.
- Stage formativo: si effettua durante il quarto anno ed ha lo scopo di far comprendere in modo dettagliato cosa vuol dire svolgere i compiti e le mansioni di una data figura professionale.

OBIETTIVI GENERALI Per il prossimo triennio 2025-28 (dall'ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA):

- Pianificare un'offerta formativa che sia in linea con i traguardi di apprendimento e i profili di competenza previsti dalle norme vigenti per i professionali, tenendo conto delle esigenze del



contesto territoriale e delle specifiche richieste dell'utenza della scuola.

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente e PFI) potenziando il sistema di autovalutazione dell'Istituto a partire dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.
- Assicurare coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF per garantire unitarietà dell'offerta formativa.
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; offrire un'educazione personalizzata e inclusiva agli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, monitorando e intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES) e valorizzando le eccellenze.
- Curare il processo di crescita e di orientamento dei singoli alunni in vista delle scelte future per la prosecuzione degli studi.
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento del personale docente.
- Curare i percorsi di miglioramento degli stili di vita (salute, alimentazione, prevenzione dei rischi e delle dipendenze).
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e l'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, come descritto nell'organigramma dell'Istituto.
- Migliorare le modalità di comunicazione sia interne che esterne alla scuola, utilizzando al meglio, il registro elettronico, il sito con sezioni dedicate e i canali social dell'Istituto.
- Potenziare gli accordi di rete con altre scuole. Promuovere convenzioni con enti pubblici e privati, sostenendo e favorendo proposte che coinvolgano la scuola in relazione con il territorio.
- Potenziare il sistema di sicurezza a tutti i livelli. La sicurezza non è solo un adempimento di



legge, ma anche una scelta culturale e educativa che trascende la realtà fisica della scuola. La sicurezza diventa parte dell'educazione civica, promuovendo un'educazione sociale e ambientale completa. La sicurezza è un percorso di crescita che consente agli studenti di affrontare le criticità degli ambienti collettivi, acquisendo competenze sociali, scientifiche e tecniche.

- Formare il personale docente per sviluppare competenze tecnologiche. Per elaborare correttamente le metodologie, è essenziale che i docenti partecipino a un piano di aggiornamento. L'aggiornamento permette infatti di adattare la comunicazione verso le nuove generazioni tecnologiche, abituate a tecniche di trasmissione immediate e all'assemblaggio rapido delle informazioni. Tramite l'aggiornamento, i docenti possono apprendere nuovi indirizzi e metodi sviluppati dal mondo accademico e culturale in tutti gli ambiti della didattica. Inoltre, l'aggiornamento favorisce il dibattito culturale e il confronto all'interno della scuola, migliorando i rapporti interpersonali tra docenti.
- Predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente, dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica, anche attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, al fine di assicurare il superamento dell'autoreferenzialità del singolo docente; la capacità di progettare insieme agli altri docenti della classe e della scuola, partendo da un'attenta osservazione e dall'analisi delle priorità formative, sulle quali innestare i contributi dei diversi linguaggi;
- Creare ambienti di apprendimento stimolanti e dinamici che coinvolgano attivamente gli studenti, facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione. Gli spazi fisici e la loro organizzazione (allestimento delle aule, materiali, esposizione dei lavori degli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, aree attrezzate, ecc.) riflettono la vita della classe e i processi attivi al suo interno. È essenziale variare codici, modalità e situazioni di stimolo per catturare e mantenere l'interesse degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari

Per il triennio 2025-2028 si individuano come prioritari i seguenti obiettivi formativi (art. 1 comma 7 Legge 107/2015):

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in un'ottica di internazionalizzazione del sistema scolastico;
- b. potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, con particolare attenzione alle discipline STEM;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la stesura del Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica;
- d. sviluppo di comportamenti responsabili;
- e. alfabetizzazione alle tecniche e all'uso dei media per il corretto uso delle immagini e la loro produzione e diffusione;
- f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con attenzione al diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica;
- g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- h. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- j. valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con famiglie, enti locali e comunità educante;
- k. Incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- l. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- m. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- n. definizione di un sistema di orientamento scolastico che permetta la continuazione del percorso di studi e l'accesso al mondo del lavoro.

Ulteriori obiettivi

- Definizione di nuovi percorsi didattico-educativi nell'ambito del Piano RiGenerazione scuola.
- Organizzazione di attività formative per l'uso consapevole di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA).
- Collegamento tra il PTOF e i progetti promossi tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNNR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di risultati degli studenti. In particolare, questi progetti dovranno essere collegati al D.M. 65/2023, D.M. 66/2024 e D.M. 19/2024.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

-Organizzazione di iniziative di formazione per gli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Monitoraggio dei progetti e delle attività del PTOF

Miglioramento delle procedure di monitoraggio dei progetti e delle attività del PTOF.

Per ogni progetto o attività dovranno essere indicati:

a- i livelli di partenza e gli obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento;

b-gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati rilevare livelli di partenza e obiettivi raggiunti.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

I percorsi di istruzione professionale hanno una durata quinquennale e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado che danno accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Nell'anno scolastico 2023/24 sono presenti tre indirizzi:

- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, attivo con due sezioni complete - codici Ateco Q 86, Q 87 e Q 88.
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera, attivo con quattro sezioni complete. Il biennio è comune a tutte le classi. Al termine del secondo anno gli studenti scelgono una specializzazione tra:
 - cucina - codice Ateco I 56.10.11;
 - sala-bar - codice Ateco I 56.30.0;
 - produzioni dolciarie e artigianali - codice Ateco I 56.10.30;
 - accoglienza turistica - codici Ateco I 55 e N 79;
 - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane- codice Ateco A01

I percorsi scolastici saranno descritti nelle sezioni che seguono.

Aspetti generali

Il monte ore settimanale è di 32 ore.

Le classi dalla prima alla quarta seguono la seguente scansione oraria settimanale:



- 6 ore al giorno per tre giorni
- 5 ore al giorno per due giorni
- 4 ore il sabato

L'attività didattica delle classi quinte è organizzata su cinque giorni settimanali, quattro da 6 ore, uno da 8 ore; il sabato non è prevista attività didattica.

Tutti gli indirizzi hanno in comune gli insegnamenti dell'area generale. Queste discipline costituiscono il denominatore comune ai diversi percorsi di studio, finalizzato alla costruzione di una solida base culturale. Le ore di lezione settimanali dell'area generale sono 18 nel biennio e 14 nel triennio.

L'area di indirizzo caratterizza ciascuno dei percorsi di studio ed è costituita da 14 ore di lezione settimanali nel biennio e 18 nel triennio.

Tutti gli indirizzi prevedono ore di compresenza tra insegnanti curricolari dell'area di indirizzo e insegnanti tecnico pratici.

Indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Codici Ateco di riferimento: Q 86 – Q 87 – Q 88

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Sanità e Assistenza Sociale possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali. Si rapporta con i competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture. Interviene nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale applicando la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria. Organizza interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli.

Risultati di apprendimento in termini di Competenze



- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate di diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



Indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera

Profilo

L'indirizzo professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera è costituito da un biennio comune, con finalità orientativa. Il triennio si articola in quattro percorsi: cucina, pasticceria e arti bianche, sala-bar, accoglienza turistica. Il Diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. In particolare, è in grado di utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità. Sa applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. Utilizza le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale, anche in due lingue straniere. È in grado di reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi. Sa curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Articolazione Servizi di sala e di vendita - codice Ateco I 56.30.0

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; sa interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione Accoglienza turistica - codice Ateco I55 - N 79

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle



esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Articolazione Enogastronomia settore cucina- codice Ateco I 56.10.11 - I 56.10.30

Nell'articolazione "Enogastronomia" ed "Enogastronomia: prodotti dolciari artigianali e industriali", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Risultati di apprendimento in termini di Competenze

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il



patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Indirizzo agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Codice Ateco A01

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori.

Risultati di apprendimento in termini di Competenze

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;



- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

ULTERIORI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale di Educazione civica

Con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 20/08/2019, avente ad oggetto: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", l'Istituto ha elaborato il proprio curriculum verticale di Educazione Civica. Le finalità di detto insegnamento sono individuate nei seguenti principi elencati all'art. 1 della legge sopra richiamata:

"1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,



sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”

La legge prevede un insegnamento “trasversale”, oggetto di valutazioni periodiche e finali e deve espletarsi in un monte ore annue non inferiori a 33. E' previsto che per ciascuna classe sia individuato un docente con compiti di coordinamento, generalmente tra i docenti dell'area giuridico - economica, che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio. Gli argomenti oggetto del curriculum verticale riguardano le tematiche indicate dall'art 3 della legge, che afferiscono alle seguenti aree:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi Internazionali; Storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate a sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, prevedendo, al fine di promuovere la cittadinanza attiva, che possano essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale nonché attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro. Per quanto attiene l'educazione digitale, fondamentale per una crescita consapevole dei nostri studenti in una società caratterizzata



dall'uso massivo della rete e dei nuovi strumenti di comunicazione, situazione a cui spesso non sono preparati, è previsto che debbano essere raggiunte le seguenti competenze:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Il curriculum verticale d'Istituto è stato aggiornato all'inizio dell' a.s. 2024/25, conformemente alle indicazioni delle nuove "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", emanate con D.M. n. 183/24 ed è stato arricchito con i percorsi di Educazione finanziaria ed Educazione alla salute.

Per ogni UDA sono stati individuati i nuclei concettuali, i traguardi attesi e gli obiettivi di apprendimento, individuati nelle nuove Linee guida.

In allegato il curriculum verticale d'Istituto di Educazione civica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Con l'emanazione del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ed il conseguente aggiornamento delle relative linee guida, l'insegnamento dell'educazione civica continuerà ad annoverare 33 ore annuali, durante le quali i docenti, nel rispetto della libertà all'insegnamento, avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

ALLEGATI:

TRASVERSALE CIVICA VERTICALE FUMAGALLI.pdf



Scelte organizzative

La suddivisione dei periodi didattici in trimestre/pentamestre o in due quadrimestri è deliberata dal Collegio docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Le ore di potenziamento previste dalla legge 107, ora ricomprese nell'organico dell'autonomia, sono utilizzate prevalentemente per il potenziamento ed il recupero dei saperi disciplinari, per il potenziamento della lingua inglese, per attività di tipo organizzativo a supporto della didattica.

L'Istituto aderisce a numerose reti di scopo degli ambiti territoriali della provincia di Lecco, numeri 15 e 16.

Organizzazione del personale docente

Il Collegio dei docenti è articolato in Dipartimenti di materia, formati da tutti i docenti della stessa disciplina o di discipline affini (i cui lavori sono coordinati dalla figura dei Coordinatori di dipartimento) che si occupano della definizione delle competenze declinabili in termini di abilità e conoscenze, curandone la realizzazione e monitorandone il raggiungimento. I Dipartimenti definiscono le programmazioni disciplinari nel solco delle quali ogni docente elabora la propria programmazione didattica. Curano la redazione delle griglie e delle rubriche di valutazione. Per una progettazione curricolare maggiormente efficace, a livello organizzativo sarebbe opportuno attivare: a) dipartimenti per assi culturali per il biennio; b) dipartimenti per la definizione di competenze trasversali per il triennio, in particolare per gli insegnamenti dell'area tecnico-professionalizzante, al fine di realizzare una programmazione per UDA trasversali più funzionale al conseguimento delle competenze in uscita previste dal PECUP.

Nell'ambito delle scelte organizzative sono inoltre previste le figure di seguito indicate:

- Coordinatore di classe;
- i Coordinatori per indirizzo di studi dell'Istituto;
- docente orientatore (D.M. 63 del 5 aprile 2023);
- docenti tutor D.M. 63 del 5 aprile 2023).
- Funzioni strumentali.

